

ASPETTATIVA STRAORDINARIA NON RETRIBUITA “COVID-19”

Ai lavoratori/lavoratrici dipendenti delle imprese in regola da almeno dodici mesi con il versamento delle quote contributive e con quanto previsto dal CCNL e dal Contratto Integrativo Provinciale in vigore, sarà corrisposto un sussidio di € 700,00 mensili lordi in proporzione alle ore di lavoro contrattuali settimanali.

Le erogazioni verranno riconosciute sulla base della fruizione mensile dell’aspettativa con precedenza a quelle richieste sul mese di giugno, poi su luglio e a seguire su agosto e poi su settembre, fino al raggiungimento del budget prefissato.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- aspettativa non retribuita di minimo 30 giorni di calendario consecutivi (massimo 3 mesi) utilizzata secondo le norme di legge e contrattuali in materia, tra il 15/06/2020 e il 30/09/2020;
- presenza nello stato famiglia di almeno un figlio che non ha ancora compiuto i 14 anni di età;
- presenza nello stato famiglia di un figlio disabile che, durante l’aspettativa richiesta, non abbia frequentato a tempo pieno i centri diurni;
- rapporto di lavoro dipendente per entrambi i genitori;
- un valore ICEF che non superi il parametro dello 0,30;

Termini di presentazione della domanda e documentazione

La domanda deve essere inoltrata tramite apposito modulo entro 90 giorni dalla data del termine dell’aspettativa non retribuita e alla stessa deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. dichiarazione del datore di lavoro attestante il versamento delle quote previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dal Contratto Integrativo Provinciale (es. Ente Bilaterale del Terziario Trentino, assistenza sanitaria, previdenza complementare, quote contrattuali Covelco, ...)
- b. dichiarazione del datore di lavoro attestante l’utilizzo dell’aspettativa non retribuita;
- c. copia dei cedolini paga attestanti l’effettivo godimento dell’aspettativa non retribuita;
- d. copia certificato di stato famiglia o autocertificazione;
- e. attestazione ICEF con indicatore che non superi lo 0,30;
- f. copia documentazione attestante il riconoscimento di invalidità del figlio (cod. 05 – 06 – 07 per minorenni, percentuale superiore al 45% per maggiorenni) e dichiarazione del richiedente che il figlio/a, durante l’aspettativa, non ha frequentato a tempo pieno centri diurni;
- g. cedolino paga, emesso durante l’aspettativa, dell’altro genitore che continua a lavorare come dipendente.